



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Direzione Generale

D.D.G. n. 312

Roma, 12/06/2018

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante «Disposizioni in materia di personale scolastico»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente «Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTA** la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che emana il «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che emana il «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Direzione Generale

- dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che emana il «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 febbraio 2018 e successive modificazioni, inerente la costituzione del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, concernente «Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89»;
- VISTO** il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sottoscritto il 28 maggio 2014, per creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali»;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 recante «Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60»;
- VISTO** il punto 6, dell'allegato A, del citato D.P.C.M. che attribuisce alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione il compito di ripartire secondo criteri oggettivi i finanziamenti collegati all'attuazione del Piano delle arti negli anni 2017, 2018 e 2019 e di indicare i requisiti e le specifiche caratteristiche delle proposte progettuali cui successivamente dovranno uniformarsi gli Avvisi degli uffici scolastici regionali,
- VISTA** la Nota MIUR prot.n.9446 del 06/06/2018 e l'Avviso pubblico allegato a detta nota, prot.n. 921 del 06/06/2016;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Direzione Generale

**DECRETA**

**Articolo 1**  
**(Oggetto)**

1. Il presente decreto definisce le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richiesti per le proposte progettuali inerenti le misure di cui al punto 6, dell'allegato A, del D.P.C.M. 30 dicembre 2017 (di seguito denominato "Piano triennale delle arti"), presentate da istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche organizzate in rete, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
2. Ai sensi del punto 6 del Piano triennale delle arti il presente provvedimento ripartisce per ambiti regionali, secondo le allegate tabelle, lo stanziamento di € 2.000.000,00 (duemilioni/00), destinato alle suddette proposte progettuali, di cui per la Regione Lazio:
  - **Misura e): primo ciclo: Euro 37.936,96;**
  - **Misura e): secondo ciclo: Euro 24.897,46;**
  - **Misura f): primo ciclo: Euro 70.146,55;**
  - **Misura f): secondo ciclo: Euro 46.041,23.**

**Articolo 2**  
**(Destinatari del finanziamento)**

Sono destinatarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1 **le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo**, anche organizzate in rete, che presentino progetti positivamente valutati dalle commissioni di cui all'articolo 6 dell'Avviso pubblico del MIUR prot.n. 921 del 06/06/2018.

**Articolo 3**  
**(Misure e azioni finanziate)**

1. Ai sensi dei punti 5 e 6 del Piano triennale delle arti, nell'anno scolastico 2017/2018 e nell'anno scolastico 2018/2019 sono finanziate le seguenti **due misure e corrispettive azioni**:

**1.1.) Misura e) promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy.**

Azioni specifiche:

- ✓ conoscenza e comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;
- ✓ costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite, spettacoli e installazioni in piazze, monumenti, teatri e altri siti;
- ✓ ricerca, studio e valorizzazione, anche in chiave multimediale, delle arti e delle tradizioni popolari;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Direzione Generale

- ✓ ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenute da esperienze dirette di lavorazione dei materiali e produzione di artefatti, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative quali, ad esempio, fablab, modellazione e stampa 3D, multimedialità, realtà aumentata.

**1.2.) Misura f)** *potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.*

Azioni specifiche:

- ✓ attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per la creazione, la realizzazione e la messa in scena di opere originali;
- ✓ realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a partire dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico;
- ✓ realizzazione di contenuti digitali, quali, ad esempio, video, podcast, siti web, app, blog, vlog, basati sulla conoscenza storico-critica del patrimonio fotografico e cinematografico;
- ✓ progettazione di interventi di riqualificazione urbana con azioni creative volte a promuovere e a sviluppare il senso di appartenenza ai luoghi, anche attraverso l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria come strumento di attivazione di presidi sociali della cultura;
- ✓ realizzazione, a cura degli allievi e/o studenti e con l'eventuale coinvolgimento di esperti, di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storicoartistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali;
- ✓ realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica anche attraverso l'uso delle tecniche delle digital humanities, debate, scrittura creativa.

**Articolo 4**  
**(Finalità dei progetti)**

I progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, o loro reti, sono finalizzati a garantire, sin dalla scuola dell'infanzia, la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Tali iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

**Articolo 5**  
**(Requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti)**

Il presente Avviso dell'Ufficio scolastico regionale è finalizzato al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, che presentino i seguenti requisiti e caratteristiche specifiche:

1. un'analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**Direzione Generale**

2. risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie disponibili, anche con riferimento a eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale;
3. dettagliato piano di lavoro, delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative;
4. descrizione delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici che si intende produrre;
5. esposizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto;
6. descrizione delle modalità di coinvolgimento dei docenti e degli studenti;
7. presentazione della tipologia e delle modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;
8. descrizione delle modalità di valutazione dei processi e dei materiali didattici prodotti e delle competenze raggiunte dagli studenti;
9. impegno a partecipare alle azioni di monitoraggio previste a livello nazionale;
10. nel caso di progetti presentati da reti di scuole, l'indicazione dell'istituzione scolastica capofila titolare della gestione amministrativo-contabile del progetto;
11. descrizione delle azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto.

**Articolo 6**  
**(Criteri di valutazione)**

1. Il Direttore Generale dell'USR per il Lazio nomina una commissione per la valutazione delle candidature.
2. Con riferimento alla misura e) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.1., la commissione di cui al comma 1 provvede alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) ampiezza e significatività delle reti costituite tra istituzioni scolastiche (massimo 10 punti);
  - b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Mibact, istituti italiani di cultura nella progettazione e nell'attuazione del progetto (massimo 15 punti);
  - c) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera e) (articolo 3, comma 1, punto 1.1.) e alle azioni di riferimento (massimo 25 punti);
  - d) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 20 punti);
  - e) valorizzazione della conoscenza diretta del patrimonio culturale e ambientale di riferimento (massimo 20 punti);
  - f) impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali a sostegno dello sviluppo del progetto e della disseminazione e della valorizzazione delle esperienze prodotte (massimo 10 punti).
3. Con riferimento alla misura f) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.2., le commissioni di cui al comma 2 provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) attivazione di forme di collaborazione attraverso reti di istituzioni scolastiche che prevedano lo scambio temporaneo di docenti, utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature, idonei a sviluppare le competenze pratiche relative alla musica, alle arti, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni (massimo 20 punti);



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Direzione Generale

- b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Mibact, istituti italiani di cultura nella progettazione e nell'attuazione del progetto (massimo 20 punti);
- c) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera f) (articolo 3, comma 1, punto 1.2.) e alle azioni di riferimento (massimo 25 punti);
- d) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 20 punti);
- e) impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali, a sostegno dello sviluppo del progetto e della disseminazione e della valorizzazione delle esperienze prodotte (massimo 15 punti).

**Articolo 7**

**(Riparto del finanziamento)**

Ogni Ufficio scolastico regionale, sulla base della valutazione della commissione di cui all'articolo 6 del decreto prot.n.921 del 06/06/2018, assegna a ciascun progetto positivamente valutato una somma non inferiore a € 2.000,00 (duemila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila).

**Articolo 8**

**(Monitoraggio)**

Le istituzioni scolastiche partecipano alle azioni di monitoraggio nazionale attraverso la predisposizione di un rapporto sintetico relativo a ciascun progetto, coerente con il punto 7 del Piano triennale delle arti.

**Articolo 9**

**(Modalità di finanziamento e di rendicontazione del progetto)**

1. Gli Uffici scolastici regionali trasmettono alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, **entro il 20 luglio 2018**, l'elenco dei progetti approvati e delle relative istituzioni scolastiche beneficiarie degli stessi e i relativi importi.
  2. Per le istituzioni scolastiche organizzate in rete l'importo è erogato in favore della scuola capofila.
  3. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti sono gestiti in più fasi, in maniera semplificata e automatizzata, attraverso una specifica Piattaforma informatica.
  4. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, ricevuti gli elenchi dei beneficiari dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, provvede a impegnare l'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti.
  5. L'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti viene comunicato alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, agli Uffici scolastici regionali nonché alle istituzioni scolastiche di rispettiva competenza, ai fini dell'accertamento delle somme nel programma annuale.
- Successivamente, la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga il 50% dell'importo, a titolo di acconto, alle istituzioni scolastiche interessate.
6. Le istituzioni scolastiche interessate, attraverso apposita Piattaforma informatica, inviano la rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, con riferimento all'acconto ricevuto e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto, opportunamente vistata dai revisori dei conti.



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Direzione Generale

7. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga le risorse a titolo di saldo a seguito della convalida della rendicontazione da parte della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

8. Nel caso di progetti la cui realizzazione è affidata a istituzioni scolastiche statali, per le risorse finanziarie rimaste inutilizzate, si applica l'articolo 1 *bis*, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134.

**Articolo 10**  
**(Invio delle candidature)**

L'inoltro delle candidature deve avvenire inviando la scheda in allegato A esclusivamente al seguente **indirizzo email**: [esterina.oliva1@istruzione.it](mailto:esterina.oliva1@istruzione.it), con il seguente oggetto: *"piano triennale delle arti (nome dell'Istituto e codice meccanografico)"*, **entro e non oltre il 20/06/2018**, trasmettendo la scheda in Allegato A.

Il Direttore Generale  
Gildo De Angelis

**Allegati:**

- Scheda Progetto Allegato A (versione word e pdf).
- Avviso MIUR n. 921 del 06/06/2018;
- Nota 9446 del 06/06/2018.

**PRESENTAZIONE del PROGETTO**  
*Piano Triennale delle Arti*

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO			
Denominazione			
Codice meccanografico dell'istituto		Codice Fiscale	
Via, CAP, città, provincia			
Telefono		Fax	
Indirizzo di posta elettronica			
Indirizzo web, per la documentazione del progetto			
Conto Tesoreria		Codice Tesoreria	
Dirigente Scolastico			
MISURA			
AZIONE			
RETE SCUOLA CAPOFILA ALTRE ISTITUZIONI ACCORDI E INTESE			
IMPORTO RICHIESTO:			
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (ARTT. 4-5-6) sulla base degli indicatori seguenti:			
Titolo del progetto			
1. Finalità ed obiettivi;			
2. Analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento;			
3. Risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie disponibili, anche con riferimento a eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale;			
4. Dettagliato piano di lavoro, delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative;			

5. Descrizione delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici che si intende produrre;	
6. Esposizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto;	
7. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei docenti e degli studenti;	
8. Presentazione della tipologia e delle modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;	
9. Descrizione delle modalità di valutazione dei processi e dei materiali didattici prodotti e delle competenze raggiunte dagli studenti;	
10. Impegno a partecipare alle azioni di monitoraggio previste a livello nazionale;	
11. Descrizione delle azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto.	
<p>Scheda finanziaria:</p> <p>Descrizione delle voci di spesa, indicando il totale e l'importo richiesto.</p> <p>Descrizione della partecipazione finanziaria della rete e/o altre fonti di finanziamento esterne alla rete.</p>	

Data,  
Firma e timbro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

**AVVISO PUBBLICO**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante «Disposizioni in materia di personale scolastico»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente «Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTA** la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che emana il «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che emana il «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che emana il «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 febbraio 2018 e successive modificazioni, inerente la costituzione del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, concernente «Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89»;

- VISTO** il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sottoscritto il 28 maggio 2014, per creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali»;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 recante «Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60»;
- VISTO** il punto 6, dell'allegato A, del citato d.P.C.M. che attribuisce alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione il compito di ripartire secondo criteri oggettivi i finanziamenti collegati all'attuazione del Piano delle arti negli anni 2017, 2018 e 2019 e di indicare i requisiti e le specifiche caratteristiche delle proposte progettuali cui successivamente dovranno uniformarsi gli Avvisi degli uffici scolastici regionali,

## **RENDE NOTO**

### **Articolo 1 (Oggetto)**

1. Il presente decreto definisce le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richiesti per le proposte progettuali inerenti le misure di cui al punto 6, dell'allegato A, del d.P.C.M. 30 dicembre 2017 (di seguito denominato «Piano triennale delle arti»), presentate da istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche organizzate in rete, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

2. Ai sensi del punto 6 del Piano triennale delle arti il presente provvedimento ripartisce per ambiti regionali, secondo le allegate tabelle, lo stanziamento di € **2.000.000,00** (duemilioni/00), destinato alle suddette proposte progettuali.

#### **Articolo 2** **(Destinatari del finanziamento)**

Sono destinatarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1 le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, che presentino progetti positivamente valutati dalle commissioni di cui all'articolo 5.

#### **Articolo 3** **(Misure e azioni finanziate)**

1. Ai sensi dei punti 5 e 6 del Piano triennale delle arti, nell'anno scolastico 2017/2018 e nell'anno scolastico 2018/2019 sono finanziate le seguenti due misure e corrispettive azioni:

**1.1.) Misura e) promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy.**

Azioni specifiche:

- conoscenza e comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;
- costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite, spettacoli e installazioni in piazze, monumenti, teatri e altri siti;
- ricerca, studio e valorizzazione, anche in chiave multimediale, delle arti e delle tradizioni popolari;



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

- ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenute da esperienze dirette di lavorazione dei materiali e produzione di artefatti, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative quali, ad esempio, fablab, modellazione e stampa 3D, multimedialità, realtà aumentata.

Per detta misura è previsto **uno stanziamento di 700.000,00 euro** ripartiti secondo le seguenti percentuali:

- **60%** da destinarsi alle istituzioni scolastiche **del primo ciclo**, anche organizzate in rete;
- **40%** da destinarsi alle istituzioni scolastiche **del secondo ciclo**, anche organizzate in rete.

**1.2.) Misura f) potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.**

Azioni specifiche:

- attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per la creazione, la realizzazione e la messa in scena di opere originali;
- realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a partire dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico;
- realizzazione di contenuti digitali, quali, ad esempio, video, podcast, siti web, app, blog, vlog, basati sulla conoscenza storico-critica del patrimonio fotografico e cinematografico;
- progettazione di interventi di riqualificazione urbana con azioni creative volte a promuovere e a sviluppare il senso di appartenenza ai luoghi, anche attraverso l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria come strumento di attivazione di presidi sociali della cultura;
- realizzazione, a cura degli allievi e/o studenti e con l'eventuale coinvolgimento di esperti, di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali;



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

- realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica anche attraverso l'uso delle tecniche delle digital humanities, debate, scrittura creativa.

Per il finanziamento di questa seconda misura è previsto **uno stanziamento di 1.300.000,00 euro** ripartiti secondo le seguenti percentuali:

- **60%** da destinarsi alle istituzioni scolastiche **del primo ciclo**, anche organizzate in rete;
- **40%** da destinarsi alle istituzioni scolastiche **del secondo ciclo**, anche organizzate in rete.

#### **Articolo 4 (Finalità dei progetti)**

I progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, o loro reti, sono finalizzati a garantire, sin dalla scuola dell'infanzia, la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Tali iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

#### **Articolo 5 (Requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti)**

1. Gli avvisi degli Uffici scolastici regionali sono finalizzati al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, che presentino i seguenti requisiti e caratteristiche specifiche:
  1. un'analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento;
  2. risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie disponibili, anche con riferimento a eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale;
  3. dettagliato piano di lavoro, delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative;



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

4. descrizione delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici che si intende produrre;
5. esposizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto;
6. descrizione delle modalità di coinvolgimento dei docenti e degli studenti;
7. presentazione della tipologia e delle modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;
8. descrizione delle modalità di valutazione dei processi e dei materiali didattici prodotti e delle competenze raggiunte dagli studenti;
9. impegno a partecipare alle azioni di monitoraggio previste a livello nazionale;
10. nel caso di progetti presentati da reti di scuole, l'indicazione dell'istituzione scolastica capofila titolare della gestione amministrativo-contabile del progetto;
11. descrizione delle azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto.

#### **Articolo 6**

#### **(Avvisi pubblici degli Uffici scolastici regionali)**

1. Gli Uffici scolastici regionali, previo Avviso da pubblicare sulla home page del sito istituzionale, acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete.
2. Le candidature sono valutate da apposite commissioni, nominate dai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali e composte da personale dipendente in servizio presso gli stessi uffici, dotato di specifica professionalità nelle materie afferenti alle misure finanziate con il presente Avviso, ed eventualmente da esperti esterni, tra i quali, laddove disponibili, uno o più membri del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica. Ai componenti le commissioni non spettano compensi o indennità, comunque denominate.
3. Con riferimento alla misura e) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.1., le commissioni di cui al comma 2 provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) ampiezza e significatività delle reti costituite tra istituzioni scolastiche (massimo 10 punti);
  - b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Mibact, istituti italiani di cultura nella progettazione e nell'attuazione del progetto (massimo 15 punti);
  - c) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera e) (articolo 3, comma 1, punto 1.1.) e alle azioni di riferimento (massimo 25 punti);
  - d) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 20 punti);
  - e) valorizzazione della conoscenza diretta del patrimonio culturale e ambientale di riferimento (massimo 20 punti);



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

- f) impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali a sostegno dello sviluppo del progetto e della disseminazione e della valorizzazione delle esperienze prodotte (massimo 10 punti).
- 4. Con riferimento alla misura f) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.2., le commissioni di cui al comma 2 provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) attivazione di forme di collaborazione attraverso reti di istituzioni scolastiche che prevedano lo scambio temporaneo di docenti, utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature, idonei a sviluppare le competenze pratiche relative alla musica, alle arti, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni (massimo 20 punti);
  - b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Mibact, istituti italiani di cultura nella progettazione e nell'attuazione del progetto (massimo 20 punti);
  - c) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera f) (articolo 3, comma 1, punto 1.2.) e alle azioni di riferimento (massimo 25 punti);
  - d) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 20 punti);
  - e) impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali, a sostegno dello sviluppo del progetto e della disseminazione e della valorizzazione delle esperienze prodotte (massimo 15 punti).

#### **Articolo 7 (Riparto del finanziamento)**

1. Le allegate tabelle A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, riportano il piano di riparto per misura, per cicli scolastici e per ambiti regionali dello stanziamento di € **2.000.000,00** (duemilioni/00).
2. Al fine di consentire una più equilibrata ripartizione delle stesse risorse e il conseguente finanziamento di più misure e azioni nei diversi contesti territoriali, a ciascuna regione, come indicato negli allegati A e B, sono attribuite:
  - 2.1. per la misura e) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.1., finanziata per un importo pari a € 700.000,00
    - una quota fissa pari a € 3.000,00 (tremila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini, alunne e alunni, delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di ciascun territorio regionale, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, organizzate anche in reti di scuole;



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

- una quota fissa pari a € 2.000,00 (duemila) e una quota variabile in ragione del numero di studentesse e studenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, organizzate anche in reti di scuole.
- 2.2. per la misura f) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.2., finanziata per un importo pari a € 1.300.000,00
- una quota fissa pari a € 6.000,00 (seimila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini, alunne e alunni, delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di ciascun territorio regionale, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, organizzate anche in reti di scuole;
  - una quota fissa pari a € 4.000,00 (quattromila) e una quota variabile in ragione del numero di studentesse e studenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, organizzate anche in reti di scuole.
3. Ogni Ufficio scolastico regionale, sulla base della valutazione delle commissioni di cui all'articolo 5 del presente decreto, assegna a ciascun progetto positivamente valutato una somma non inferiore a **€ 2.000,00 (duemila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila).**

#### **Articolo 8 (Monitoraggio)**

Le istituzioni scolastiche partecipano alle azioni di monitoraggio nazionale attraverso la predisposizione di un rapporto sintetico relativo a ciascun progetto, coerente con il punto 7 del Piano triennale delle arti.

#### **Articolo 9 (Modalità di finanziamento e di rendicontazione del progetto)**

1. Gli Uffici scolastici regionali trasmettono alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, **entro il 20 luglio 2018**, l'elenco dei progetti approvati e delle relative istituzioni scolastiche beneficiarie degli stessi e i relativi importi.
2. Per le istituzioni scolastiche organizzate in rete l'importo è erogato in favore della scuola capofila.
3. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti sono gestiti in più fasi, in maniera semplificata e automatizzata, attraverso una specifica Piattaforma informatica.



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

4. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, ricevuti gli elenchi dei beneficiari dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, provvede a impegnare l'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti.
5. L'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti viene comunicato alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, agli Uffici scolastici regionali nonché alle istituzioni scolastiche di rispettiva competenza, ai fini dell'accertamento delle somme nel programma annuale. Successivamente, la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga il 50% dell'importo, a titolo di acconto, alle istituzioni scolastiche interessate.
6. Le istituzioni scolastiche interessate, attraverso apposita Piattaforma informatica, inviano la rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, con riferimento all'acconto ricevuto e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto, opportunamente vistata dai revisori dei conti.
7. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga le risorse a titolo di saldo a seguito della convalida della rendicontazione da parte della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.
8. Nel caso di progetti la cui realizzazione è affidata a istituzioni scolastiche statali, per le risorse finanziarie rimaste inutilizzate, si applica l'articolo 1 *bis*, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Assunta Palermo



Firmato digitalmente da  
PALERMO MARIA ASSUNTA  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E  
RICERCA/80185250588



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

**ALLEGATO A**

**Tabella di ripartizione dei finanziamenti**

**Misura e) "Promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy" (articolo 3, comma 1, punto 1.1.)**

**PRIMO CICLO**

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	3.000,00	25.729,34	<b>28.729,34</b>
Lombardia	3.000,00	57.971,15	<b>60.971,15</b>
Veneto	3.000,00	28.184,58	<b>31.184,58</b>
Friuli-Venezia Giulia	3.000,00	6.870,00	<b>9.870,00</b>
Liguria	3.000,00	7.989,46	<b>10.989,46</b>
Emilia-Romagna	3.000,00	25.692,84	<b>28.692,84</b>
Toscana	3.000,00	22.616,30	<b>25.616,30</b>
Umbria	3.000,00	5.707,34	<b>8.707,34</b>
Marche	3.000,00	10.066,17	<b>13.066,17</b>
Lazio	3.000,00	34.936,96	<b>37.936,96</b>
Abruzzo	3.000,00	8.382,06	<b>11.382,06</b>
Molise	3.000,00	1.772,47	<b>4.772,47</b>
Campania	3.000,00	41.355,87	<b>44.355,87</b>
Puglia	3.000,00	27.565,36	<b>30.565,36</b>
Basilicata	3.000,00	3.537,42	<b>6.537,42</b>
Calabria	3.000,00	12.964,87	<b>15.964,87</b>
Sicilia	3.000,00	35.327,49	<b>38.327,49</b>
Sardegna	3.000,00	9.330,32	<b>12.330,32</b>
<b>Totale</b>	<b>54.000,00</b>	<b>366.000,00</b>	<b>420.000,00</b>



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

**ALLEGATO A**

**Tabella di ripartizione dei finanziamenti**

**Misura e) “Promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy” (articolo 3, comma 1, punto 1.1.)**

**SECONDO CICLO**

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	2.000,00	16.317,76	<b>18.317,76</b>
Lombardia	2.000,00	35.221,34	<b>37.221,34</b>
Veneto	2.000,00	18.947,32	<b>20.947,32</b>
Friuli-Venezia Giulia	2.000,00	4.569,47	<b>6.569,47</b>
Liguria	2.000,00	5.686,84	<b>7.686,84</b>
Emilia-Romagna	2.000,00	17.503,79	<b>19.503,79</b>
Toscana	2.000,00	15.336,04	<b>17.336,04</b>
Umbria	2.000,00	3.578,29	<b>5.578,29</b>
Marche	2.000,00	6.690,42	<b>8.690,42</b>
Lazio	2.000,00	22.897,46	<b>24.897,46</b>
Abruzzo	2.000,00	5.329,73	<b>7.329,73</b>
Molise	2.000,00	1.313,72	<b>3.313,72</b>
Campania	2.000,00	29.285,07	<b>31.285,07</b>
Puglia	2.000,00	19.551,36	<b>21.551,36</b>
Basilicata	2.000,00	2.786,06	<b>4.786,06</b>
Calabria	2.000,00	9.105,67	<b>11.105,67</b>
Sicilia	2.000,00	22.947,95	<b>24.947,95</b>
Sardegna	2.000,00	6.931,71	<b>8.931,71</b>
<b>Totale</b>	<b>36.000,00</b>	<b>244.000,00</b>	<b>280.000,00</b>



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

**ALLEGATO B**

**Tabella di ripartizione dei finanziamenti**

**Misura f) “Potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni” (articolo 3, comma 1, punto 1.2.)**

**PRIMO CICLO**

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	6.000,00	47.240,75	<b>53.240,75</b>
Lombardia	6.000,00	106.438,83	<b>112.438,83</b>
Veneto	6.000,00	51.748,75	<b>57.748,75</b>
Friuli-Venezia Giulia	6.000,00	12.613,78	<b>18.613,78</b>
Liguria	6.000,00	14.669,17	<b>20.669,17</b>
Emilia-Romagna	6.000,00	47.173,74	<b>53.173,74</b>
Toscana	6.000,00	41.525,02	<b>47.525,02</b>
Umbria	6.000,00	10.479,05	<b>16.479,05</b>
Marche	6.000,00	18.482,15	<b>24.482,15</b>
Lazio	6.000,00	64.146,55	<b>70.146,55</b>
Abruzzo	6.000,00	15.390,01	<b>21.390,01</b>
Molise	6.000,00	3.254,35	<b>9.254,35</b>
Campania	6.000,00	75.932,08	<b>81.932,08</b>
Puglia	6.000,00	50.611,81	<b>56.611,81</b>
Basilicata	6.000,00	6.494,93	<b>12.494,93</b>
Calabria	6.000,00	23.804,36	<b>29.804,36</b>
Sicilia	6.000,00	64.863,59	<b>70.863,59</b>
Sardegna	6.000,00	17.131,08	<b>23.131,08</b>
<b>Totale</b>	<b>108.000,00</b>	<b>672.000,00</b>	<b>780.000,00</b>



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

**ALLEGATO B**

**Tabella di ripartizione dei finanziamenti**

**Misura f) “Potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni” (articolo 3, comma 1, punto 1.2.)**

**SECONDO CICLO**

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	4.000,00	29.960,47	<b>33.960,47</b>
Lombardia	4.000,00	64.668,70	<b>68.668,70</b>
Veneto	4.000,00	34.788,52	<b>38.788,52</b>
Friuli-Venezia Giulia	4.000,00	8.389,84	<b>12.389,84</b>
Liguria	4.000,00	10.441,41	<b>14.441,41</b>
Emilia-Romagna	4.000,00	32.138,11	<b>36.138,11</b>
Toscana	4.000,00	28.157,97	<b>32.157,97</b>
Umbria	4.000,00	6.569,98	<b>10.569,98</b>
Marche	4.000,00	12.284,06	<b>16.284,06</b>
Lazio	4.000,00	42.041,23	<b>46.041,23</b>
Abruzzo	4.000,00	9.785,73	<b>13.785,73</b>
Molise	4.000,00	2.412,08	<b>6.412,08</b>
Campania	4.000,00	53.769,31	<b>57.769,31</b>
Puglia	4.000,00	35.897,58	<b>39.897,58</b>
Basilicata	4.000,00	5.115,39	<b>9.115,39</b>
Calabria	4.000,00	16.718,60	<b>20.718,60</b>
Sicilia	4.000,00	42.133,95	<b>46.133,95</b>
Sardegna	4.000,00	12.727,07	<b>16.727,07</b>
<b>Totale</b>	<b>72.000,00</b>	<b>448.000,00</b>	<b>520.000,00</b>



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali

LORO SEDI

**Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle misure e) ed f) previste dal punto 6, dell'allegato A, al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 – “Piano triennale delle arti”.**

Ai sensi del punto 6, dell'allegato A, al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 (di seguito denominato “Piano triennale delle arti”), questa Direzione generale ha emanato l'allegato Avviso pubblico che definisce le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richieste per le proposte progettuali presentate da istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche organizzate in rete, al fine di attuare il “Piano triennale delle arti”.

L'Avviso ripartisce per ambiti regionali lo stanziamento di € 2.000.000,00 (duemilioni/00), destinato a finanziare i suddetti progetti per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019.

**Destinatari**

Sono destinatarie del finanziamento istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche organizzate in rete.

**Finanziamento**

Le tabelle A e B, allegato all'Avviso, riportano il piano di riparto dello stanziamento di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) distribuito per ambiti regionali. Il piano di riparto, predisposto anche nell'ottica di assicurare la qualità e l'efficacia delle proposte progettuali, prevede la suddivisione del finanziamento in ragione delle misure e) ed f) e delle corrispettive azioni di cui al punto 5 del “Piano triennale delle arti”.

In particolare, per la misura e) è previsto uno stanziamento di € 700.000,00 ripartiti secondo le seguenti percentuali:

- 60% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo ciclo, anche organizzate in rete;
- 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, anche organizzate in rete.

Per la misura f) è previsto uno stanziamento di € 1.300.000,00 ripartiti secondo le seguenti percentuali:

- 60% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo ciclo, anche organizzate in rete;
- 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, anche organizzate in rete.



## *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

### *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

#### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

Nel riparto della somma, al fine di consentire il finanziamento di più proposte progettuali nei diversi contesti territoriali di ciascuna regione, sono state attribuite:

- una quota fissa di risorse per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, distinte per le due misure;
- una quota variabile delle stesse risorse assegnata sulla base del numero degli allievi presenti in ciascuna regione.

Il costo unitario di ogni proposta progettuale non deve essere inferiore a € 2.000,00 e non deve superare € 10.000,00.

#### **Finalità**

I progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, o loro reti, sono finalizzati a garantire la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione.

Tali iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il *design* e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

#### **Tipologie delle proposte progettuali**

Le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e le loro reti possono candidarsi per sviluppare proposte progettuali relative alle seguenti misure ed azioni:

**Misura e)** *promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy.*

Azioni specifiche:

- conoscenza e comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;
- costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite, spettacoli e installazioni in piazze, monumenti, teatri e altri siti;
- ricerca, studio e valorizzazione, anche in chiave multimediale, delle arti e delle tradizioni popolari;



## *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

### *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

#### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

- ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali e produzione di artefatti, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative quali, ad esempio, fablab, modellazione e stampa 3D, multimedialità, realtà aumentata.

**Misura f)** *potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.*

Azioni specifiche:

- attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per la creazione, la realizzazione e la messa in scena di opere originali;
- realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a partire dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico;
- realizzazione di contenuti digitali, quali, ad esempio, video, podcast, siti web, app, blog, vlog, basati sulla conoscenza storico-critica del patrimonio fotografico e cinematografico;
- progettazione di interventi di riqualificazione urbana con azioni creative volte a promuovere e a sviluppare il senso di appartenenza ai luoghi, anche attraverso l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria come strumento di attivazione di presidi sociali della cultura;
- realizzazione, a cura degli allievi e/o studenti e con l'eventuale coinvolgimento di esperti, di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali;
- realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica anche attraverso l'uso delle tecniche delle digital humanities, debate, scrittura creativa.

#### **Avvisi pubblici degli Uffici scolastici regionali per il finanziamento alle istituzioni scolastiche o loro reti**

Le istituzioni scolastiche interessate, anche organizzate in rete, presentano appositi progetti sulla base delle indicazioni contenute negli Avvisi predisposti dagli Uffici scolastici regionali.

In detti Avvisi, gli Uffici scolastici regionali riporteranno gli elementi basilari previsti dall'allegato Avviso, con particolare riferimento a:

- a) finalità dei progetti (art. 4 dell'Avviso);
- b) requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti (art. 5 dell'Avviso);
- c) criteri e modalità di valutazione dei progetti a livello regionale (art. 6 dell'Avviso);
- d) entità dei finanziamenti assegnabili (art. 7 dell'Avviso).



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

#### **Adempimenti degli Uffici scolastici regionali**

Ogni Ufficio scolastico regionale pubblica un apposito Avviso per invitare le istituzioni scolastiche a presentare specifici progetti assegnando un congruo termine, tale comunque da consentire successivamente allo stesso Ufficio scolastico regionale di costituire la commissione esaminatrice, di valutare i progetti, di individuare le scuole o le reti prescelte.

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle successive attività istruttorie a carico di questa Direzione generale, si invitano gli Uffici scolastici regionali a produrre, in una cartella in formato zip, **entro il 20 luglio 2018**, la seguente documentazione:

1. Allegato 2 (prospetto da compilarsi a cura degli UUSSRR) in formato excel, debitamente compilato, relativo all'elenco delle istituzioni scolastiche destinatarie del finanziamento appartenenti al primo ciclo, suddiviso in due fogli, ciascuno corrispondente al finanziamento della specifica misura (nel caso in cui il beneficiario del finanziamento sia una rete di scuole, indicare esclusivamente il nome dell'istituzione scolastica capofila);
2. Allegato 3 (prospetto da compilarsi a cura degli UUSSRR) in formato excel, debitamente compilato, relativo all'elenco delle istituzioni scolastiche destinatarie del finanziamento appartenenti al secondo ciclo, suddiviso in due fogli, ciascuno corrispondente al finanziamento della specifica misura (nel caso in cui il beneficiario del finanziamento sia una rete di scuole, indicare esclusivamente il nome dell'istituzione scolastica capofila);
3. Avviso regionale per la presentazione dei progetti;
4. Decreto di individuazione dei beneficiari.

Tutta la documentazione deve essere inoltrata, indicando nell'oggetto dell'e-mail: "Avviso Piano delle arti – Nome della regione (es. Abruzzo)" al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [dgosv@postacert.istruzione.it](mailto:dgosv@postacert.istruzione.it)

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Assunta Palermo

#### **ALLEGATI**

1. Avviso pubblico;
2. Prospetto USR scuole primo ciclo;
3. Prospetto USR scuole secondo ciclo.



Firmato digitalmente da  
PALERMO MARIA ASSUNTA  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E  
RICERCA/80185250588